

_Lettera_N_1144

Circolare

*Torino, 25 gennaio 1868

Ill.mo Signore,

Crediamo fare cosa gradita a V. S. Ill.ma coll'invviare un programma delle letture cattoliche per accennare la regolare continuazione delle medesime con alcuni miglioramenti che possono renderle vie più amene, popolari e di pronto recapito.

Corrono esse l'anno XVI di pubblicazione e la direzione colle parole e coi fatti venne sempre mai confortata dalle ecclesiastiche autorità. Fra gli altri l'eminentissimo cardinale Vicario di Roma in apposita circolare intorno a queste letture

ha quanto segue: La Santità di N. S. sempre intenta al vero bene di tutti, ed informata appieno del vantaggio riportato da queste Letture Cattoliche nei luoghi ove sono state attivate, ha approvato e lodato il pio divisamento d'introdurle anche nello Stato Pontificio, ed a tal fine mi ha autorizzato ad invitare gli Arcivescovi e Vescovi dello Stato medesimo per l'aiuto e sostenimento di sì bella impresa diffondendole il più possibile per tutte le città e castelli soggetti alla spirituale loro giurisdizione.

Lo stesso sommo Pontefice in una lettera indirizzata al direttore delle Letture Cattoliche ebbe l'alta degnazione di esprimersi intorno alle medesime colle seguenti parole: Nihil hac agendi etc.

Noi pertanto ci facciamo animo di raccomandare eziandio caldamente al noto zelo, alla singolare di Lei sollecitudine con preghiera di volerle raccomandare e diffondere ne' luoghi e fra le persone presso cui nella sua prudenza giudicherà tornare a maggior bene di nostra santa cattolica religione. Intanto a nome della direzione le auguro ogni celeste benedizione ed assicurandola della profonda gratitudine ho l'onore di potermi professare Di S. V. Ill.ma

Obbl.mo servitore Per la Dir.

Sac. Gio. Bosco